

MUSICA Presentato alla Feltrinelli il doppio disco che racchiude la carriera del grande artista campano

Venturini ed i suoi 40 anni di successi

DI **MIMMO SICA**

NAPOLI. Grande partecipazione di pubblico ieri alla Feltrinelli, in via Santa Caterina a Chiaia, per la presentazione del nuovo "The greatest hits" di Bruno Venturini. "L'ambasciatore della canzone napoletana nel mondo", "Le Marco Polo de la chanson napolitaine" ("Le Figaro") e "The new Caruso" ("Times", "Usa Today") con questo doppio album ha festeggiato i suoi primi 40 anni di successo. Con il cantante erano presenti il giornalista Pietro Gargano, il figlio Salvatore, Enzo De Paola della Lucky Planets e l'attore Carmine Coppola, l'ultimo Pulcinella che ha introdotto la manifestazione declamando una poesia in omaggio a Napoli e a Venturini.

«Questo mio nuovo album - ha detto il cantante - è stato registrato negli Stati Uniti d'America con una grande orchestra. Comprende 32 tra i brani più rappresentativi del mio repertorio. Canto in cinque lingue e spazio dalla canzone classica napoletana al musical americano, passando per la romanza spagnola, italiana e tedesca. Con mio figlio Salvatore, che ha una grande sensibilità musicale, ho anche colto l'occasione per dare spazio a quelle canzoni della nostra terra un poco dimenticate come "Serenata napoletana", tanto cara a Pino Daniele, "Silenzio ncanatore", "Nu poche chiove" di Di Giacomo. Ho inserito, poi, un omaggio al grande Mario Lanza che è stato il mio talent scout. Nel cofanetto - ha aggiunto - c'è un book di 20 pagine ideato e realizzato da Sal-



Un momento della presentazione del disco alla Feltrinelli

vatore dove sono descritti i momenti più significativi dei miei primi quarant'anni artistici. Stiamo preparando un grande tour mondiale. Andremo dall'Australia alle Americhe con il mio spirito guida:

Caruso. Se ci saranno le condizioni, verremo anche a Napoli. Ho tristezza e amarezza nel cuore - ha concluso - non si riesce a trovare il modo di fare cantare Venturini al San Carlo».

Gargano ha fatto un breve excursus della carriera di Venturini, cominciando dal giorno in cui Mario Lanza lo sentì per caso a Porta Portese e lo incitò a studiare. «Dopo Caruso e qualche altro - ha aggiunto - Bruno è l'unico tenore che può cantare le canzoni napoletane. Lo ascolto sempre con piacere perché non canta, interpreta, come si fa per la canzoni nostre. Ha il cuore napoletano e perciò lo fa veramente bene anche se di tanto in tanto fa sentire le sue doti liriche. Ha l'ossessione di Caruso e racconta di un sogno in cui gli apparve il grande maestro che si lamentava perché nessuno si ricordava più di lui. Allora decise di fargli un omaggio e incise "Bruno Venturini canta la Napoli di Caruso"». Venturini ha poi concluso l'evento intonando a cappella "Anema e core".

PIACE L'ESIBIZIONE DEL DUO AGLI OSPITI DEL CIRCOLO CANOTTIERI NAPOLI

I pianoforti di Metro e Foti sulle note di Strauss e Liszt

NAPOLI. La Fondazione "F. M. Napolitano", con la guida artistica fantasiosa ed inossidabile di Maria Sbeglia, ospite ormai secondo tradizione negli accoglienti saloni del "Circolo Canottieri Napoli" al Molosiglio, ha iniziato i suoi concerti del 2014 con un'importante manifestazione, densa di piacere musicale e valore storico culturale. Si è esibito il duo pianistico formato da Roberto Metro ed Elvira Foti (entrambi nella foto): in locandina danze di Strauss jr., la "Marcia per il maresciallo Radetzky" di Strauss sr., e due

rapsodie ungheresi di Liszt, bis la famosa czarda del Monti. Il tripudio virtuosistico del concerto ha mostrato la perizia degli artisti ospiti, la bravura del maestro Metro nel realizzare le trascrizioni eseguite, ed ovviamente apprezzabile finezza espressiva nel rendere sulla tastiera la morbida e colorata sontuosità dell'orchestra. Particolarmente bene sono fiorite le sonorità della banda militare cui è destinata la marcia ormai celeberrima grazie all'annuale concerto di Capodanno viennese. Il salone del circolo è

stata sede ideale per questo concerto festosissimo ed intimo nello stesso tempo, con il pubblico coinvolto, contento generoso di applausi ben meritati dal duo invitato saggiamente da Maria Sbeglia ad aprire la programmazione dell'anno appena iniziato con musiche che sono la trasposizione su pentagramma della duplice monarchia d'Austria-Ungheria. Strauss rappresentava l'una, e Vienna, Liszt l'Ungheria, e dunque Budapest: il concerto finora unico a Napoli ricorda l'evento tragico più celebrato in Europa



quest'anno, l'attentato di Sarajevo, del 1914 appunto, che ha dissolto la duplice monarchia, aprendo per il nostro continente la strada ad orrori senza fine. La bellezza della musica di quel mondo lo fa rimpiangere, come scriveva Zweig nell'insuperato "Mondo di ieri".

MASSIMO LO IACONO

L'EVENTO Domenica pomeriggio culturale presso lo storico edificio di Palazzo Venezia

"Concerto illustrato", Ruotolo interpreta Beethoven

NAPOLI. Domenica prossima alle ore 18.30, cultura e musica a Palazzo Venezia (via Benedetto Croce 19) in uno dei luoghi più suggestivi del centro storico di Napoli, con l'incontro con uno dei più grandi artisti di tutti i tempi Ludwig Van Beethoven. Ad organizzare il coinvolgente "Concerto Illustrato", le Associazioni Palazzo Venezia

Napoli, Accademia Musicale Europea e la Cooperativa sociale Sire. Lo storico edificio, che è stato per circa quattrocento anni sede dell'ambasciata veneta nel Regno di Napoli, accoglierà i partecipanti con la sua scenografica loggia, la Casina Pompeiana ed il suo splendido giardino pensile. Dopo un aperitivo di benvenuto, il mae-

stro Luciano Ruotolo presenterà l'originale serata ed il "Concerto Illustrato" con composizioni eseguite dal vivo. Nel programma del concerto, con la collaborazione del maestro Carla Senese, saranno proposte anche rare composizioni del grande autore scritte per mandolino (adagio per mandolino serie 25 n° 296, andante con VariazioniWo) e la

"Sonata per pianoforte" Op.10 n°3 (Presto-Largo e Mesto - Minuetto - Rondò). La serata si concluderà con un percorso guidato all'interno degli ambienti del Palazzo. È obbligatorio prenotare entro la mattinata di sabato. Info 0815528739 oppure palazzovenezianapoli@gmail.com

AMEDEO FINIZIO



Il maestro Luciano Ruotolo